

*Domenica 17 Marzo 2013*

**“BARRIERE DI RESISTENZA”**

Con Dio noi riusciamo ad andare avanti, possiamo essere provati in tutti i modi, ma mai distrutti, mai ridotti all'estremo. Anche quando Dio permette la prova lo fa con lo scopo di rafforzare la nostra fede, non lo fa per farci i dispetti, per vedere che cosa succede ma lo fa proprio perchè la nostra fede diventi forte, perchè possiamo rafforzarci per entrare nella nuova stagione. La nostra vita è fatta di stagioni, di cicli, e ogni volta che noi dobbiamo entrare nella nuova stagione ci troviamo nella prova, nella difficoltà, nella persecuzione, nell'oppressione, questo perchè Dio ci vuole formare, vuole darci forza affinchè la nostra fede esca da queste prove vittoriosa, piena di forza per entrare nella nuova stagione. Lui sa che cosa c'è nella nuova stagione e quindi sa che cosa abbiamo bisogno di provare, di sperimentare per poter entrare in questa nuova stagione. Dio vuole che abbiamo vittoria nelle nostre prove, non vuole che usciamo sconfitti, che gettiamo la spugna, che torniamo indietro ma vuole che abbiamo vittoria nelle nostre prove. Vittoria significa che lui vuole che superiamo queste prove e che entriamo in questa nuova stagione. Anche se stiamo passando momenti difficili, anche se sembra che tutto stia andando per il verso sbagliato, è perchè Dio ci sta spingendo a rafforzarci, ad avere più fiducia in lui. Quando combattiamo nella prova ci troviamo davanti delle barriere, è come se noi tentassimo di uscire dal nostro problema, di riuscire a spezzare la situazione e sembra che ci sia come un muro, qualcosa che ci blocca, questo succede nelle nostre prove, ci troviamo davanti a delle barriere, sono delle barriere di resistenza, ci sono questi limiti che Dio permette in queste prove, perchè la nostra resistenza deve essere testata, bisogna provare fino a dove riusciamo ad arrivare, fino a dove vogliamo arrivare, e ogni barriera di resistenza deve essere testata nella nostra vita prima di entrare nella vittoria, è quindi normale che troviamo tutto chiuso, porte chiuse, mura alte che non si riescono a scavalcare, cancelli chiusi, tutto questo perchè c'è questa resistenza. Dio sta testando la nostra resistenza perchè dobbiamo entrare in una nuova sfera, e per questo che Dio testa la nostra resistenza perchè quello che impariamo adesso, la fede che impariamo a far crescere adesso, ci servirà nella nuova stagione, ne avremo bisogno perchè più andremo avanti, più grandi saranno le cose che Dio farà, più grande sarà il modo in cui Dio ci userà, abbiamo bisogno di crescere in questa prova per passare nella prossima stagione. Queste barriere di resistenza sono tutti quegli eventi che sembrano trattenerci senza progredire, cioè, tu vuoi andare avanti, vuoi vincere, vuoi salire ma è come se non ci riuscissi, c'è qualcosa che blocca, c'è qualcosa che non ti permette di crescere di andare avanti, di vincere questa battaglia, queste sono proprio queste barriere, che si trovano nella nostra prova. Questi eventi sono fuori dal nostro controllo, quello che succede nelle prove noi non possiamo controllarlo, succede e basta, non possiamo fare niente per evitare, per fermare, non è nel nostro controllo, ma il modo in cui tratteremo questi eventi questo sì che è sotto il nostro controllo, noi possiamo decidere come affrontare le nostre prove. Queste prove formano la nostra abilità a rimanere in piedi anche sotto

pressione. Più pressione c'è e a volte ci sembra di scoppiare, più in realtà noi stiamo sviluppando l'abilità di rimanere in piedi nonostante tutto, di rimanere nella fede e di essere più forti nonostante queste barriere, anzi, tutto questo ci spinge a diventare più forti delle barriere finché vedremo finalmente che le barriere si disintegrano davanti a noi, si distruggono davanti a noi.

**GIACOMO 1:3** *La prova della vostra fede produce costanza.* Quindi quando ci troviamo nella prova di solito ci disperiamo, vogliamo che se ne vada subito questo momento brutto ma in realtà la prova è il momento che il credente dovrebbe gioire in questa prova perché è il momento in cui la nostra fede viene rafforzata.

**La prova della vostra fede produce costanza.** Ti dà l'abilità di rimanere in piedi e di perseverare, di continuare ad andare avanti, la prova quindi è una cosa positiva, ci rende più forti e incrementa la nostra influenza per espandere il regno di Dio, perché mentre entriamo nella nuova stagione siamo più forti, abbiamo più influenza spirituale per poter espandere il regno di Dio. Questo è proprio il motivo per cui ci troviamo in forti battaglie, perché tutto quello che impareremo in questa battaglia ci servirà nella nostra prossima stagione. Le prove ci preparano alla nostra prossima stagione, tutti questi cicli nella nostra vita ci vogliono portare verso il nostro destino, quello che Dio ha preparato per noi, ogni ciclo ha queste barriere di resistenza, in ogni ciclo ci troveremo di fronte a queste mura che non vogliono crollare, di fronte a queste barriere che sembra che non riusciamo a superare, questo perché ogni stagione richiede l'acquisizione di certe abilità che ci serviranno per questo Dio vuole sviluppare certe cose in noi, in questo momento, in questa prova perché ci serviranno nella prossima stagione. Poi sappiamo che Satana e il suo esercito fanno di tutto per trattenerci nella vecchia stagione, non vogliono che noi andiamo avanti, non vogliono che entriamo in quello che è nuovo, in quello che Dio ha preparato di nuovo. Vogliono trattenerci nella vecchia stagione, nelle vecchie cose che abbiamo sperimentato, nella vecchia mentalità, nelle vecchie cose che conosciamo, tutto deve rimanere vecchio secondo l'esercito satanico. Anche Gesù quando si è trovato nel deserto prima di entrare ufficialmente nel suo ministero qui sulla terra, è stato portato nel deserto e dice in LUCA 4, che **il diavolo dopo aver finito ogni tentazione si allontanò da lui fino al momento opportuno.** Il diavolo l'ha tentato, questo è stato il momento della prova di Gesù, perché lui stava entrando in una nuova stagione della sua vita, stava entrando in un ministero pubblico, in quello che era la sua missione e quella nel deserto era la prova, erano queste barriere di resistenza, queste tentazioni che il diavolo metteva davanti a Gesù. Gesù ce l'ha fatta e dice che il diavolo alla fine di ogni tentazione se ne è andato fino al momento in cui doveva tornare all'opera.

**GIOVANNI 14:30,** Gesù dice **Io non parlerò più con voi per molto, perché viene il principe del mondo egli non può nulla contro di me.** Gesù era un uomo quando era qui sulla terra e sta dicendo che Satana non poteva nulla contro di lui, non perché lui fosse Dio perché lui è venuto in forma di uomo, ha vissuto come uomo per dimostrarci che tutto è possibile anche per noi. Il diavolo non può nulla contro di lui, perché quando lui si trovava nel deserto e ha resistito, ha sconfitto le tentazioni del diavolo, quindi ha disarmato il diavolo e adesso entrando nel suo ministero terreno poteva dire lui non ha niente in comune con me, non può niente contro di me, non c'è niente che ci associa, io sono senza peccato, ho resistito in ogni prova che lui mi ha

messo davanti, non c'è niente che ci collega. Non ha niente in me dove può prendere un appiglio per avere potere su di me. Gesù quindi si stava muovendo verso la sua nuova stagione ed è stato provato, tanto più noi siamo e saremo provati ogni volta che dobbiamo entrare nella nostra nuova stagione. Era necessario che fosse così proprio perchè Gesù potesse dire “il diavolo non può niente contro di me”, “io nel deserto ho vinto tutte queste prove, ho vinto tutte queste tentazioni e adesso tu non hai niente in comune con me e non puoi fare niente contro di me”. Ogni volta che tu vinci in una prova guadagni terreno e diminuisce il potere di Satana nella tua vita, ogni volta che tu vinci in una prova, ogni volta che riesci ad entrare nella tua nuova stagione, stai togliendo terreno a Satana nella tua vita, stai togliendo autorità e potere, il potere che lui vuole esercitare nella tua vita, nelle nostre vite, lo stai togliendo perchè tu hai resistito in quella prova, sei rimasto in piedi e sei entrato nella tua nuova stagione. Questi test che noi viviamo, queste prove, sono permessi quando Dio sa che siamo pronti a vincere, lui non ci mette nella prova se sa che siamo troppo deboli per farcela, se sa che non riusciamo ad arrivare alla fine, ma ci mette nella prova quando sa che siamo pronti, sa che ce la possiamo fare, crede in noi ha fiducia in noi e sa che ce la possiamo fare. Come Gesù uscito dal deserto, la Bibbia dice uscito ripieno della potenza dello Spirito Santo, così è per noi quando usciamo dalle prove, quello che Dio vuole è che usciamo con questa potenza, ripieni di Spirito Santo, ripieni della sua unzione e che veramente andiamo avanti nella nuova stagione. Dio sa quando, è questo è già qualcosa di liberatorio perchè quando succedono le prove siamo disperati perchè ci succedono, in realtà Dio sa che è il momento per noi di passare quella prova, sa che siamo pronti per vivere esattamente quelle cose, perchè non solo possiamo vincere in quella prova ma quella ci aiuterà a crescere, cresceranno le nostre abilità, la nostra fede, il nostro coraggio per poter andare nella prossima stagione, quindi queste barriere di resistenza devono essere testate al limite della sopportazione, questo vuol dire che prima che arrivi la vittoria nelle nostre prove noi ci troveremo al limite della sopportazione, proprio al punto di urlare “BASTA! Non ce la faccio più se mi capita ancora qualcosa muoio, perchè non riesco a resistere a tutte queste prove”. E' come se Dio ci portasse al limite, limite, limite della nostra prova per farci arrivare alla vittoria che non arriverà prima di essere testati al limite. Vuole farci arrivare al limite della nostra sopportazione semplicemente perchè sa che ce la possiamo fare e quando passiamo quel limite di sopportazione allora entriamo nella vittoria ed entriamo nella nostra nuova stagione. Dobbiamo allenare i nostri muscoli spirituali, ne avevamo parlato qualche domenica fa e abbiamo detto che quando facciamo ginnastica alleniamo i nostri muscoli, dobbiamo faticare se vogliamo che i nostri muscoli crescano e diventino forti, dobbiamo fare tanti sforzi e così è con la fede, se vogliamo che la nostra fede sia forte dobbiamo allenarla, anche quando facciamo ginnastica per il nostro corpo, quando facciamo degli esercizi dobbiamo ripeterli tante volte fino ad arrivare al punto di sforzarci tantissimo ed è proprio quando arriviamo al punto dello sforzo, quando sentiamo male, sentiamo che i muscoli tirano, fanno male, ci viene la voglia di smettere in realtà è proprio lì in quel momento che il muscolo comincia a crescere, in quel momento che è la parte più importante. Proprio dove siamo al limite della sopportazione, al limite della resistenza è proprio in quel momento che in realtà il muscolo comincia a lavorare per

crescere, diventare forte. Invece tante volte è proprio in quel momento che molti si arrendono, proprio quando si trovano al limite della loro resistenza, quando incominciano a far male e i muscoli tirano, tante persone mollano perchè sentono dolore e non vanno più avanti, invece è proprio lì che Dio ci vuole, al limite della resistenza allo sforzo massimo dove ci sembra di esplodere, è proprio lì che i muscoli della nostra fede invece crescono, noi non vediamo subito questa crescita, tante volte ci troviamo nelle prove dove siamo al limite della resistenza e sembra che non succeda niente, sembra che resistiamo ma non c'è niente di visibile, i muscoli non diventano forti dopo il primo esercizio che facciamo ma dobbiamo essere costanti e tante volte trovarci al limite della sopportazione fino a quando vedremo dei risultati. Dobbiamo essere in un certo senso sotto "stress", dobbiamo arrivare a questo limite perchè la nostra fede si sviluppi e cresca, la nostra fede continua a crescere anche quando non vediamo niente e stiamo venendo meno, quando ci sembra di non farcela più, in realtà noi non la vediamo ma la nostra fede sta crescendo perchè stiamo resistendo nonostante tutte le battaglie, le oppressioni e le cose che vengono contro di noi, quando resistiamo anche la nostra fede sta crescendo, la nostra fede sta diventando più grande e ogni volta che arriviamo al limite stiamo in realtà andando verso il punto in cui i muscoli della nostra fede possono crescere, il punto in cui possiamo veramente arrivare dove Dio vuole. 2 CORINZI 1:8,10, Paolo dice; ***Fratelli non vogliamo che ignorate riguardo all'afflizione che ci colse in Asia che siamo stati grandemente oppressi oltre le nostre forze, tanto da farci disperare perfino della vita.*** Paolo sta dicendo quello che proviamo noi molte volte, siamo stati grandemente oppressi dice, in effetti c'è oppressione su oppressione su oppressione, oltre le nostre forze, qui Paolo sta dicendo, non ce la facevamo proprio più era veramente oltre a quello che potevamo sopportare tanto da farci disperare perfino della vita, tanto da dire è meglio morire che andare avanti in questa prova, tanto è grande quest'oppressione, anzi dice avevamo già noi stessi pronunciato la nostra sentenza di morte, "non ce la faremo", affinché non mettessimo la nostra fiducia in noi stessi ma in Dio che risuscita i morti. Quindi lo scopo di arrivare al limite della resistenza è che perdiamo la fiducia in noi stessi e mettiamo la fiducia in Dio. E dice; ***Egli ci ha liberati e ci libererà e ci libererà di un così grande pericolo di morte e abbiamo la speranza che ci libererà ancora.*** Paolo ha vissuto esattamente quello che viviamo noi, al limite delle sue forze, al limite della sua resistenza, non ce la faceva più ma lui si rende conto che tutto questo era successo perchè lui non avesse fiducia in se stesso, nelle sue forze, nelle sue capacità ma che la fiducia fosse in Dio. Quando noi ci troviamo nelle prove e tante volte arriva una prova dietro l'altra, non c'è mai una sola, isolata poi tutto bene per un anno, poi un'altra, di solito finisce una ed ecco subito un'altra, e un'altra ancora, questo proprio perchè dobbiamo fare tante ripetizioni, tanti esercizi per sviluppare i muscoli della nostra fede e l'ultima fase è proprio quella più faticosa, è quella dove ci troviamo come dice Paolo oltre le nostre forze, oppressi in un modo spaventoso addirittura da dire basta facciamola finita, arrivare all'estremo, l'ultima è la più faticosa ma è proprio quella che ti farà rafforzare i muscoli della fede che ti farà vincere ed entrare nella tua nuova stagione e sembra che non ce la fai più, che è troppo, ma è proprio quella ripetizione, quella prova che ti porterà dentro nella tua prossima stagione. E' proprio a questo punto che non abbiamo

più riserve quando arriviamo in quest'ultima fase che è la più faticosa, siamo arrivati al punto che non sappiamo veramente come venirne fuori, dobbiamo trovare qualcosa, qualcosa di nuovo perchè tante volte noi cerchiamo di prendere il modo vecchio, di gestire le vecchie situazioni, le vecchie prove le vecchie esperienze e cerchiamo di fare questo di affrontare le nuove prove e di gestirle nel vecchio modo ma questo ci porta al fallimento perchè quando arriviamo a questo punto di resistenza noi abbiamo bisogno di trovare qualcosa di nuovo, una nuova visione una nuova forza, delle nuove risorse, nuove strategie per poter uscire dalla nostra prova, abbiamo bisogno quindi quando arriviamo a questo limite della nostra resistenza, non di prendere il vecchio e cominciare a gestire la prova nel modo vecchio, di andare davanti a Dio chiedendo una nuova strategia, una nuova visione, una porta nuova un modo nuovo per affrontare la prova ed è proprio qui che dobbiamo aspettare il Signore, arrivati a questo punto non c'è più niente che noi possiamo fare, non possiamo mettere fiducia nelle nostre forze, non possiamo affrontare con il vecchio modo, ci vuole un modo nuovo, di aspettare il Signore, di stare davanti a lui aspettando che lui ci dia una nuova visione delle nuove strategie. ISAIA 40: 31, dice che, ***Quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano.*** Significa per quelli che mettono la loro fiducia nel Signore, perchè tante volte diciamo di sperare nel Signore, di fidarci di lui e poi andiamo a cercare le nostre risorse, i nostri progetti i nostri piani, se questo piano non va bene, ne ho subito pronto un'altro, i nostri progetti, ma abbiamo dichiarato di fidarci di lui, di sperar in lui. C'è questo versetto dice questo, che quelli che sperano veramente solo nel Signore acquistano nuove forze e si alzano in volo come aquile, quindi non c'è più niente che li possa fermare. Dio a volte permette che arriviamo a questo punto proprio perchè vuole che impariamo che dobbiamo aspettare lui, non dobbiamo noi cercare subito la soluzione o cercare il modo di uscire dal problema ma aspettare la sua soluzione, come se ci mettessimo davanti al Signore dicendo; “Signore o mi dai una nuova visione, una nuova strategia una nuova forza oppure per me è finita, non ce la faccio, ho bisogno di questa nuova visione, di nuove strategie e quando ci troviamo in questo momento, in questo punto che ci sembra che Dio non ci senta. Preghiamo, chiediamo aiuto e anche se ci sembra che Dio non ci stia ascoltando o forse per qualche motivo non ci sta rispondendo, sembra che Dio non ci sia, che non ci sente. MATTEO 15, c'è questo racconto di Gesù che incontra questa donna Cananea e dice; ***Gesù si ritirò nel territorio di Tiro e Sidone ed ecco una donna Cananea di quei luoghi venne fuori si mise a gridare: “ Abbi pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è gravemente tormentata da un demònio”. Ma egli non le rispose una parola.*** Questa donna era disperata, aveva una figlia indemoniata, si getta ai piedi di Gesù sapendo che lui era l'unica speranza, ma Gesù, ci dice la Bibbia non le rispose una parola. Lui non le ha dato importanza, come se non gli importasse niente, l'ha ignorata. Tante volte ci sentiamo così, ci buttiamo davanti al Signore chiedendo aiuto aspettando una qualsiasi risposta ma lui non dice niente, neanche una parola. Come a questa donna Gesù a volte ci ignora, non ci dice niente, sembrava come se lui la ignorasse perchè era Cananea, non correva buon sangue e anche perchè Gesù, infatti lo dice, che era venuto per le pecore d'Israele.

Questa donna non faceva parte del popolo d'Israele, sembra che Gesù la stia ignorando per questo, invece Gesù aveva visto che la fede di questa donna era molto grande, molto forte per questo la stava testando, la stava portando a quel limite di resistenza, a quel punto dove c'è solo Gesù e solo lui può fare qualcosa. Tante volte nella prova noi diciamo basta! Perché continui a provarmi in questo modo, continui a permettere una prova dopo l'altra, non ce la faccio più! In realtà Dio sa che ce la possiamo fare e se permette una prova dietro l'altra e ci fa arrivare al limite della nostra resistenza è perché sa che ce la possiamo fare. Gesù aveva visto una grande fede in questa donna e dice che; ***I suoi discepoli si avvicinarono e lo pregarono dicendo: "Mandala via perchè ci grida dietro". Ma egli rispose; "Io non sono stato mandato che alle pecore perdute alla casa d'Israele"***. Gesù l'ha ignorata, i discepoli volevano mandarla via perchè stava dando fastidio e lui dice di essere venuto per Israele e non per lei. E' una parola molto dura, questa donna era al limite di questa prova, lei desiderava la liberazione di sua figlia, l'unica risposta era Gesù, e Gesù la ignora e le risponde in questo modo, ma in realtà Gesù stava dicendo questo perchè stava solo testando la sua fede per vedere quanto era forte, perchè lui sapeva che la fede della donna era forte, lui aveva visto in lei una fede molto grande, molto forte, sapeva che anche portandola al limite della sua resistenza lei avrebbe continuato a credere che lui poteva fare. E' vero che Gesù era venuto per i Giudei ma non avrebbe mai rifiutato la richiesta di aiuto di una persona, anche se era venuto per Israele, perchè era pieno di compassione, di amore, non avrebbe potuto ignorare così una persona. L'ha fatto per testare la sua fede. A volte ci sembra che faccia lo stesso con noi, che ci porti al limite della nostra sopportazione, sembra quasi che ce l'abbia con noi perchè continuano ad arrivarci queste prove ma in realtà lui ci conosce e sa che è il momento giusto, sa che siamo pronti, che ce la possiamo fare e che c'è questa forza in noi che possiamo resistere, che possiamo farcela, quindi sa che portandoci al limite della nostra sopportazione noi vinceremo ed entreremo nella nostra nuova stagione, quindi dobbiamo solo fidarci dei suoi modi e dei suoi tempi, aspettando i suoi modi e i suoi tempi. Quando sembra che Dio ci sta ignorando in realtà ci fa solo esercitare la nostra fede. 1 PIETRO 1:7, dice; ***Affinchè la vostra fede, che viene messa alla prova, che è ben più preziosa dell'oro che perisce, e tuttavia è provato con il fuoco, sia motivo di lode, di gloria e di onore al momento della manifestazione di Gesù Cristo.*** La tua fede è messa alla prova, è messa sotto il fuoco perchè in realtà qui sta dicendo è più preziosa dell'oro, la tua fede vale, è preziosa, tu ce la puoi fare nella prova, la tua fede viene messa alla prova con il fuoco perchè poi sia motivo di lode, di gloria e di onore per il nostro Signore. La nostra fede è testata, è provata. Se ti trovi nella prova sappi che Dio sa che sei pronto a farcela, che sei pronto a vincere. Prendi questo momento di prova come un momento per far crescere la tua fede, esercitare i muscoli della tua fede perchè Dio sa che tu sei vicino alla vittoria e nel momento in cui affidi veramente, spera e aspetti lui e ti fidi dei suoi modi e dei suoi tempi entrerai nella tua nuova stagione con una forza maggiore, con terreno guadagnato e ci sarà la potenza dello Spirito Santo nella tua vita.